

# **REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO DI QUARTIERE NAVILE**

Approvato nella seduta del Consiglio di Quartiere del 06.07.1995 con O.d.G. n. 83/1995 e modificato con O.d.G. n. 50/1999, O.d.G. n. 32/2004, O.d.G. n. 13/2008, O.d.G. n. 46/2009, O.d.G. n. 56/2009, O.d.G. n. 8/2011, O.d.G. n. 58/2012, O.d.G. n. 28/2013, O.d.G. n. 37/2013, O.d.G. n. 42/2014 e O.d.G. n. 25/2016

## **Titolo I FUNZIONAMENTO DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO DI QUARTIERE**

### **ART. 1 CONVOCAZIONE**

La convocazione delle sedute del Consiglio di Quartiere avviene ai sensi dell'art. 23 del Regolamento sul Decentramento.

Nel computo delle 72 ore non sono comprese le giornate festive.

Unitamente alle convocazioni scritte ai Consiglieri Capigruppo ed a tutti i Consiglieri è inviato il materiale predisposto per la discussione dell'O.d.G.

Le proposte di O.d.G., delibere e pareri devono essere inviate, anche in forma elettronica, a cura della Segreteria del Quartiere 24 ore prima della deliberazione definitiva a tutti i Consiglieri di Quartiere.

### **ART. 2 VALIDITÀ DELLE SEDUTE**

Le sedute del Consiglio di Quartiere sono valide se è presente almeno la metà dei Consiglieri eletti.

Il Segretario Amministrativo provvede ad accertare l'esistenza del numero legale.

Se trascorsa un'ora dall'inizio della convocazione non si è raggiunto il numero legale per la validità della seduta, il Presidente dichiara deserta l'adunanza e rinvia la discussione degli O.d.G. alla seduta successiva.

### **ART. 3 PRESIDENZA DELLE SEDUTE**

Le sedute del Consiglio di Quartiere sono presiedute dal Presidente del Consiglio. In caso di suo impedimento lo sostituisce il Vice-Presidente, ove sia stato eletto, o il Consigliere Anziano.

Per Consigliere Anziano si intende colui che ha ottenuto la maggior cifra individuale (voto di lista aumentato del voto di preferenza) al momento dell'elezione.

Le funzioni di verbalizzazione sono svolte dal Segretario Amministrativo. In caso di suo impedimento da un impiegato amministrativo del Quartiere.

### **ART. 4 INTERVENTI DEI CONSIGLIERI**

Nel dibattito degli argomenti iscritti in O.d.G. ogni Consigliere può intervenire due volte, la prima per non oltre 10 minuti; la seconda, per le repliche, per non più di 5 minuti.

Non sono ricomprese in tali interventi le dichiarazioni di voto che ogni Consigliere può fare che saranno brevi e concisi.

Al Presidente del Quartiere che presiede la seduta spetta il compito di far rispettare tale disposizione.

Per questioni di particolare rilevanza si può derogare alla disposizione del primo comma secondo la decisione del Presidente sentiti i capigruppo.

In tal caso il Presidente all'inizio della seduta, ne dà comunicazione ai Consiglieri specificando quali siano i tempi di intervento consentiti.

#### ART. 5 E M E N D A M E N T I

In sede di discussione di ogni O.d.G. del Consiglio i Consiglieri possono presentare emendamenti abrogativi, integrativi o modificativi, in forma orale, durante il dibattito, ed in forma scritta per la verbalizzazione.

Gli emendamenti presentati devono essere votati separatamente prima della votazione del partito di delibera cui attengano. In caso di esito favorevole della votazione il partito di deliberazione iscritto all'O.d.G. del Consiglio è votato nel suo complesso, comprensivo degli emendamenti già approvati.

#### ART. 6 V O T A Z I O N I

Ai fini della votazione degli Ordini del Giorno sono considerati presenti i Consiglieri che, al momento del voto, si trovano nell'aula dove il Consiglio è riunito e nei posti loro destinati.

Il voto avviene a scrutinio palese, per alzata di mano.

In casi particolari (oltre a quelli previsti dall'art.45 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale....." e dall'art.25 comma 4 dello Statuto), adeguatamente illustrati e motivati dal Presidente di Quartiere, all'inizio della seduta, e con l'approvazione della maggioranza dei Consiglieri presenti, si può procedere a votazione per scrutinio segreto.

Sono considerati votanti i Consiglieri che esprimano il proprio parere favorevole o contrario.

I Consiglieri che si astengono dal voto sono considerati presenti ma non votanti.

Sono comunque considerati nel computo per stabilire la maggioranza dei presenti ma non in quello per stabilire la maggioranza dei votanti.

#### ART. 7 R I N V I O

Per tutto quanto non espressamente disciplinato in questo titolo si rinvia alle disposizioni contenute nel regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale dei Gruppi e delle Commissioni Consiliari vigente.

## **Titolo II ORGANI DEL QUARTIERE E LORO FUNZIONAMENTO**

### **ART. 8 U F F I C I O D I P R E S I D E N Z A**

L'Ufficio di Presidenza è previsto ai sensi dell'art.2 del Regolamento sul Decentramento che fissa la composizione, i termini per la costituzione ed i compiti.

I compiti previsti sono:

- Programmare i lavori del Consiglio. L'Ufficio di Presidenza può proporre una programmazione mensile dei consigli considerando le scadenze dell'esercizio, delle deleghe, e l'attuazione degli indirizzi del Consiglio del Quartiere. In tale sede vengono altresì esaminati il programma Obiettivo redatto annualmente e il P.A.A e le loro verifiche periodiche, sulle quali il Presidente del Consiglio di Quartiere relazionerà al Consiglio medesimo nella prima seduta utile.

- Coordinare l'attività delle commissioni permanenti: i coordinatori riferiscono in sede di Ufficio di Presidenza sull'attività delle commissioni e delle loro eventuali articolazioni. Alle sedute di norma partecipano oltre al Direttore di Gestione il Segretario Amministrativo o altro impiegato che redige il verbale riportando le decisioni assunte.

Alle sedute il Presidente, in relazione alle materie da trattare, può invitare a partecipare anche altri consiglieri cui siano stati attribuiti specifici compiti e funzioni.

Delle sedute dell'Ufficio di Presidenza verrà redatto apposito verbale da cui risultino i presenti, gli assenti, gli argomenti trattati, gli interventi effettuati e gli orientamenti in merito assunti.

### **ART. 9 C O N F E R E N Z A D E I C A P I G R U P P O**

Ogni gruppo consigliere comunica il nome del proprio Presidente di gruppo. La conferenza è convocata periodicamente dal Presidente di Quartiere per la determinazione del calendario dei lavori del Consiglio di Quartiere o per programmare Ordini del Giorno di particolare rilevanza per la vita del Quartiere.

I capigruppo devono essere sentiti per programmare i lavori del Consiglio nei casi di cui al successivo art.16 e all'art.40 del Regolamento comunale di Partecipazione e di informazione dei cittadini.

Della seduta, ove richiesto, viene redatto un verbale ad opera del Segretario Amministrativo.

La riunione è presieduta dal Presidente del Quartiere.

In caso di impedimento, il capogruppo può farsi sostituire da un altro consigliere, appartenente allo stesso gruppo consiliare.

Al fine di fornire un supporto logistico ai gruppi consiliari è loro assegnato, tra le risorse stabilmente a disposizione del Quartiere Navile, un locale utilizzabile sia per le riunioni dei gruppi consiliari, secondo accordi interni definiti in modo paritario dai gruppi stessi, sia per la conservazione della necessaria documentazione attinente al lavoro svolto per il Consiglio di Quartiere".

### **ART. 10 C O M M I S S I O N I**

Le commissioni del Consiglio di Quartiere Navile sono:

- 1) Bilancio e relazioni istituzionali
- 2) Mobilità e assetto del territorio
- 3) Cultura
- 4) Legalità, multiculturalità e pari opportunità
- 5) Commercio e Cittadinanza Attiva
- 6) Sport e Welfare di comunità
- 7) Ambiente
- 8) Scuola

Nell'ambito delle materie assegnate ai Quartieri il Presidente del Consiglio del Quartiere può assegnare responsabilità su specifiche funzioni e tematiche ai singoli Consiglieri.

Il funzionamento delle predette Commissioni è disciplinato dal presente Regolamento che disciplinerà altresì qualsiasi commissione che si vorrà istituire all'interno del Quartiere Navile.

#### ART. 11 COMMISSIONI APERTE

Ai sensi dell'art. 27 del Regolamento sul Decentramento le sedute delle commissioni di cui all'articolo precedente sono aperte ai cittadini, ai rappresentanti di associazioni e di gruppi organizzati del territorio che intendano farne parte con diritto di intervento.

A tal fine il Quartiere darà adeguata informazione sia per l'iscrizione alle commissioni che per la pubblicizzazione delle sedute delle stesse anche attraverso i mezzi di comunicazione.

Viene costituito altresì un indirizzario ufficiale del Quartiere Navile dove, a cura dei capigruppo consiliari, dei responsabili delle commissioni permanenti, progetti e gruppi di lavoro del Consiglio di Quartiere, vengono segnati gli indirizzi di tutti coloro che, a titolo individuale o in rappresentanza di associazioni o di gruppi di cittadini, si dichiarino interessati a ricevere materiale informativo sui lavori del Consiglio di Quartiere.

I componenti dell'elenco di cui all'art. 4 comma 4 dello Statuto (Libere Forme associative) aventi sede nel Quartiere possono chiedere di essere invitati a partecipare alle riunioni delle commissioni permanenti.

Tale elenco viene tenuto a cura del Segretario di Quartiere.

Ogni responsabile di Commissione potrà istituire un suo indirizzario tematico.

#### ART. 12 COMPITI DELLE COMMISSIONI

Oltre ai compiti specificati dall'art. 27 comma 5 del Regolamento sul Decentramento le Commissioni permanenti e speciali e i Consiglieri responsabili di progetti o gruppi di lavoro hanno il compito prioritario di stimolare i cittadini all'esercizio dei loro diritti di partecipazione. Per questo le

sedute delle Commissioni di norma saranno aperte ai cittadini, con adeguate forme di pubblicizzazione.

I coordinatori potranno invitare, anche permanentemente chiunque ritengano necessario o utile per i lavori o per il perseguimento degli obiettivi della Commissione stessa.

Le commissioni competenti potranno istituire consulte per la promozione culturale, le politiche di ogni ordine scolastico (nidi, infanzia, elementare, media, superiore e inferiore) la programmazione commerciale, il volontariato sociale e per ogni altro punto tematico di interesse delle Commissioni stesse e del Quartiere. La composizione delle consulte sarà decisa con atto del Consiglio del Quartiere.

La programmazione e la verifica dei lavori delle consulte avverrà a cura delle Commissioni di riferimento che provvederanno anche ad effettuare un lavoro di verifica e a riferire i risultati raggiunti in sede di Ufficio di Presidenza.

Entro sei mesi il Consiglio del Quartiere procederà ad un riscontro sul funzionamento delle Consulte stesse.

Alle sedute delle Commissioni partecipa un impiegato del Quartiere con compiti di segreteria e di redazione di un verbale conciso ma esaustivo cioè contenente tutti i punti principali discussi che dovrà essere messo a disposizione dei capigruppo e dei membri della commissione entro 10 gg. dalla seduta.

Periodicamente, con scadenze regolari da definirsi in sede di programmazione dei lavori del Consiglio, i Coordinatori delle commissioni permanenti, in seduta consiliare, faranno una breve relazione al Consiglio del Quartiere sul funzionamento dei lavori delle commissioni da questi presiedute, copia scritta della quale sarà consegnata ai Consiglieri contestualmente all'avviso di convocazione della seduta.

I coordinatori delle Commissioni permanenti potranno affiancare e/o sostituire il Presidente del Consiglio del Quartiere nella partecipazione alle sedute delle Commissioni dipartimentali del Consiglio Comunale.

#### ART. 13 COMPITI DELLA COMMISSIONE OBBLIGATORIA

Tra i compiti della Commissione Programmazione, Bilancio rientra anche:

- Il controllo sulla redazione periodica di un bollettino informativo sui lavori del Consiglio di Quartiere da inviare a tutto l'indirizzario ufficiale e la predisposizione di adeguati strumenti e forme per garantire una puntuale informazione ai cittadini sui lavori e le iniziative del Consiglio di Quartiere e delle commissioni consiliari.

- Verrà consegnata alla commissione copia della documentazione che i soggetti pubblici e privati sono tenuti a fornire al Quartiere in base a clausole di convenzione, contratto, protocollo di intesa etc.

Alle sedute partecipa il Direttore di Quartiere in qualità di Dirigente Responsabile e il Responsabile dell'Ufficio Controllo di Gestione.

## ART. 14 COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI

Le commissioni di cui all'art. 10 sono composte dal Coordinatore, da almeno quattro (4) rappresentanti della maggioranza e almeno 4 (quattro) rappresentanti degli altri gruppi consiliari. Ogni Gruppo deve essere rappresentato da almeno un componente. Le Commissioni sono presiedute da un Consigliere della maggioranza.

### ABROGATO

Alle commissioni partecipano i cittadini, i rappresentanti di gruppi, Associazioni che hanno richiesto di farne parte.

Il criterio di composizione delle Commissioni permanenti, di cui al 2° comma sarà stabilito dalla deliberazione consiliare costitutiva della Commissione medesima e contenente la nomina dei componenti della stessa, nel rispetto di quanto previsto dall'art.21 comma 3 dello Statuto e dall'art.69 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

Dopo tre assenze non giustificate consecutive il membro della commissione dovrà essere sostituito.

Nel caso in cui un gruppo consiliare non riesca a garantire la sostituzione del proprio rappresentante all'interno della commissione di cui al numero 1 dell'art. 10, tale gruppo verrà escluso dai lavori della commissione medesima ed il quorum per la validità dei lavori verrà ridefinito di conseguenza.

La decadenza dalla carica di Consigliere comporta decadenza dalla carica di componente di Commissione di Quartiere.

La sostituzione avverrà con apposito atto deliberativo contenente il nominativo del Consigliere subentrante come membro di Commissione.

## ART. 15 CONVOCAZIONE DELLE COMMISSIONI

La convocazione, al opera del Coordinatore di Commissione, è fatta con avviso scritto da recapitarsi almeno 48 ore prima della seduta a tutti i componenti e a coloro che il coordinatore ritenga di invitare in qualità di perito o consulenti di tipo tecnico o, comunque, particolare difficoltà da trattare in seduta, previa comunicazione agli altri componenti della commissione.

Per le Commissioni aperte verrà data ai cittadini inseriti nell'indirizzo ufficiale dei Quartiere idonea comunicazione della seduta entro i tempi sopra previsti, affinché possano parteciparvi.

## ART. 16 CONSIGLIO APERTO

Ai sensi degli art. 37 e 38 del Regolamento comunale di Partecipazione e di informazione dei cittadini viene convocato un Consiglio aperto ai Cittadini almeno una volta l'anno ed ogni volta che o 1/3 dei Consiglieri o quattrocento cittadini residenti nel Quartiere ne facciano richiesta.

Sessanta giorni prima della convocazione del Consiglio aperto verrà inviata comunicazione, invitando a proporre argomenti in forma scritta da inserire nell'O.d.G., a tutto l'indirizzo ufficiale del Quartiere ai sensi dell'art. 37 del Regolamento comunale di Partecipazione e di informazione dei cittadini.

## ART. 17 ABROGATO

## ART. 18 PROCESSI VERBALI

Ai sensi dell'art. 26 del Regolamento sul Decentramento deve essere redatto un verbale delle sedute del Consiglio di Quartiere che l'ufficio di Presidenza deve approvare entro 20 gg. dalla seduta del Consiglio.

I verbali rimangono comunque a disposizione presso la Segreteria di Quartiere per chiunque abbia interesse a prenderne visione.

I verbali sono inviati ai capigruppo consiliari per le eventuali osservazioni, integrazioni e modifiche prima dell'approvazione in sede di ufficio di Presidenza. Nella prima seduta del Consiglio di Quartiere immediatamente successiva a quella di approvazione da parte dell'Ufficio di Presidenza viene data comunicazione ai consiglieri dell'approvazione dei verbali.

## ART. 19 DIRITTO D'INFORMAZIONE DEI CONSIGLIERI

Ai sensi degli art. contenuti nel capo III del Regolamento comunale di Partecipazione e di informazione dei cittadini e dell'art. 5 del "Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale .." I Consiglieri di Quartiere possono prendere visione ed estrarre copia dei documenti prodotti dagli organi e dagli uffici di Quartiere, ivi compresi gli atti procedurali interni, facendone richiesta anche informale direttamente al Segretario Amministrativo del Quartiere.

Nel caso in cui gli atti o i documenti non siano materialmente disponibili al momento della richiesta, sarà cura del Segretario Amministrativo provvedere a reperire il materiale richiesto entro e non oltre 7 gg. dalla domanda, rendendolo disponibile nei giorni e nelle ore di apertura degli uffici, fermi restando i limiti all'accesso dei documenti stessi previsti dall'art. 24 della legge 6.8.1990 n. 241.

Al sensi dell'art. 14 del vigente regolamento sul decentramento, i consiglieri di Quartiere hanno diritto ad operare un controllo sugli atti deliberativi prodotti.

## **Titolo III POTERI PROPOSITIVI E CONSULTIVI**

### ART. 20 INTERPELLANZE

I Consiglieri possono presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni sulle attività che interessano il Quartiere e la vita della popolazione e sulle attività del Comune (art.9 regolamento sul Decentramento).

L'interpellanza consiste in una richiesta scritta fatta al Presidente di consiglio di Quartiere circa i motivi o gli intendimenti della sua condotta o di quella di un coordinatore di commissione riguardo una materia specifica.

Può essere depositata presso la Segreteria di Quartiere o presentata in forma scritta e orale, direttamente in seduta del Consiglio di Quartiere all'inizio della stessa prima della trattazione degli ODG.

Il Presidente può rispondere immediatamente o riservarsi di farlo in una seduta successiva, per scritto.

Le risposte verranno fornite dal Presidente, che, nel caso in cui le interpellanze riguardino materie di competenza centrale comunicherà la data in cui è stata richiesta la risposta ed a quale Assessorato.

Nel caso di non risposta da parte di un Assessorato (20 gg.) le interpellanze verranno trasformate automaticamente in interrogazioni da parte del Consiglio al Sindaco.

Le interpellanze vanno presentare in forma scritta.

Per quanto non espressamente disciplinato in questo regolamento si rinvia agli artt. 53 e seguenti del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale dei gruppi e delle Commissioni consiliari

## ART. 21 INTERROGAZIONI

L'interrogazione consiste in una richiesta scritta per sapere se un fatto sia certo o se sia pervenuta in merito a questo una qualsiasi informazione agli organi del quartiere.

Di regola viene data risposta scritta entro 20 gg. dalla presentazione.

## ART. 22 ALTRE FORME DI PARTECIPAZIONE DEI CONSIGLIERI E DEI CITTADINI

Sia in seduta di consiglio di Quartiere sia in sede di riunione del capigruppo consiliari possono essere presentate al Presidente mozioni e proposte di ODG.

Il Presidente indicherà i tempi e i modi della loro proposizione e discussione in Consiglio di Quartiere, sentiti i Capigruppo, comunque non oltre un mese dalla presentazione, salvo motivi di impossibilità oggettive, che verranno comunicati nella prima seduta di Consiglio di Quartiere utile, trascorso tale termine.

Per quanto non espressamente previsto in questa sede si richiama quanto disposto dall'art. 40 del Regolamento comunale di Partecipazione e di informazione dei cittadini.

Su richiesta di almeno 2/3 dei Consiglieri mozioni e proposte possono essere discusse immediatamente nella stessa seduta.

Gli atti di cui agli artt. 20-21-22 presentati in forma scritta devono essere protocollati e rimangono agli atti del Quartiere a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione.

I Consiglieri di Quartiere hanno il diritto di essere informati in tempo utile relativamente allo svolgimento di Commissioni Consiliari del Comune di Bologna che trattano temi inerenti il territorio del Quartiere.



## **TITOLO IV GESTIONE DELLA SPESA (ABROGATO)**

ART.23 ABROGATO

### ART. 24 DISPOSIZIONI TRANSITORIE FINALI

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento, si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni contenute nei Regolamento sul Decentramento, nel Regolamento comunale di Partecipazione e di informazione dei cittadini e nel Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.